

Codice A1816B

D.D. 22 giugno 2020, n. 1600

**Richiesta autorizzazione , ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. L.R. 4/2009 e s.m.i.-  
Trasformazione/modificazione d'uso del suolo "per destinazione a pascolo, su superfici  
boscate" Comune: Macra Località: Borgata Camoglieres Istante: Associazione Fondiaria  
Macra**



**ATTO DD 1600/A1816B/2020**

**DEL 22/06/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Richiesta autorizzazione , ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. L.R. 4/2009 e s.m.i.-  
Trasformazione/modificazione d'uso del suolo “per destinazione a pascolo, su  
superfici boscate”  
Comune: Macra  
Località: Borgata Camoglieres  
Istante: Associazione Fondiaria Macra

In data 9/04/2020 perveniva l’istanza formale da parte del Sig. Enzo Bianco, in qualità di Presidente dell’Associazione Fondiaria Macra tesa ad ottenere l’autorizzazione ai sensi della L.R. n.° 45/1989 e s.m.i. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per “destinazione a pascolo di aree boscate”, interessante una superficie modificata/trasformata nel Comune di Macra, loc. Camoglieres.

Considerato che la competenza autorizzativa – ai sensi della L.R. 45/89 - nell’ambito dei lavori di complessivi risulta, anche ai sensi della L.R. 23/2015 e s.m.i. della Regione Piemonte – Settore Tecnico di Cuneo.

I lavori riferiti al progetto in oggetto nel loro complesso (relativi in parte a un’istanza di contributo di cui al P.S.R. 2014-2020, Op. 4.3.11) interessano una superficie di circa 31.935 m<sup>2</sup>, in parte interessati da piccoli nuclei boscati/arbustati e per la restante parte da aree di prato-pascolo ed incolto, ai sensi della normativa vigente.

Visto il completamento della documentazione avvenuto il 09/04/2020, a seguito della nota tecnica del Settore scrivente del 19/03/2020, prot. 14339, l’intervento nel suo complesso prevede la sistemazione di una superficie di circa 31.935 mq., di cui da trasformare effettivamente (da bosco a pascolo) circa 19.800 mq., e di cui soggetta esclusivamente ad interventi selvicolturali di diradamento (superficie oggetto di taglio occupata da cespugli e/o alberi isolati) per circa 10.110

mq. La restante superficie, pari a 2.025 mq, è rappresentata dalla viabilità esistente.

Per quanto attiene alla porzione boscata, è previsto l'abbattimento ed allontanamento degli esemplari arboreo-arbustivi presenti, l'estrazione delle ceppaie, l'esecuzione di un'aratura leggera con successiva trasemina di specie pabulari; sulla superficie ad incolto verranno eseguite solo le ultime due operazioni.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica - illustrativa
- Relazione geologico - tecnica
- Relazione Forestale
- Planimetrie stato di progetto
- Documentazione fotografica
- Documentazione relativa alla disponibilità terreni

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore. Per le medesime ragioni, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al corrispettivo di rimboschimento.

La la superficie boscata, accertata a seguito dell'istruttoria, potenzialmente soggetta ad obbligo di compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i. e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637, viene stabilita in 19.800 mq, per un ammontare calcolato nella tabella allegata alla presente Determinazione dirigenziale di euro **11.137,50**.

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 19 della L.r. 4/2009 al comma 7, lettera b), si ritiene di applicare la deroga all'obbligo di compensazione sub-judice, in quanto è in corso la procedura di approvazione del Piano di Gestione dell'Associazione Fondiaria Macra. Qualora tale piano dovesse non essere approvato, o gli interventi proposti con l'istanza pervenuta non fossero conformi alle norme in esso contenute, il proponente dovrà effettuare la compensazione per l'importo calcolato, mediante realizzazione di apposito intervento, oppure pagamento del sopracitato importo, a meno di rinuncia espressa alla realizzazione di quanto oggetto della presente autorizzazione.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella realizzazione di una trasformazione/modificazione d'uso del suolo, in ambito montano, per destinazione a pascolo di superfici boscate.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
- vista la Circolare n° 3/AMB prot. 40427/A1807A del 10.09.2018;
- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;
- vista la L.R. n° 4/2009 s.m.i.;
- visto il D.L. n. 18 del 17/03/2020;
- visto il D.L. n. 23 del 8/04/2020;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n.° 45/1989, il sig. Enzo Bianco, in qualità di Presidente dell'Associazione Fondiaria Macra tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n.° 45/1989 e s.m.i. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per "destinazione a pascolo di aree boscate", interessante una superficie modificata/trasformata nel Comune di Macra, loc. Camoglieres" di circa 19.800 mq. (al lordo delle tare descritte in premessa e nell'ambito di un progetto complessivo ammesso a finanziamento relativo al P.S.R. 2014-2020, Op. 4.3.11), sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di **Macra**, al Foglio **7** (sez. A), mappali vari, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1. l'intervento deve essere realizzato come descritto in progetto (evitando movimenti di terra e preservando le superfici boscate nelle zone maggiormente acclivi);**
- 2. le scarpate esistenti di monte e di valle della strada comunale per Camoglieres devono essere mantenute, compresa la vegetazione con funzioni di stabilità delle stesse;**
- 3. deve essere mantenuta una fascia di rispetto boscata di almeno 4 metri circa dal cambio morfologico di pendenza nella zona di confine tra il "recupero ex coltivi" (retino azzurro) oggetto di trasformazione ed il "diradamento della porzione boscata" (retino verde), al fine di mantenere la funzione protettiva e drenante della stessa;**
- 4. i muretti a secco in pietra presenti nell'area devono essere mantenuti;**
- 5. le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale ed eventuale movimento di terra verso valle, quindi inerbite con trasemina (come previsto in progetto) subito dopo l'esecuzione dei lavori di aratura; gli interventi di semina vanno – se necessario - ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;**
- 6. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema;**
- 7. prima dell'inizio dei lavori deve essere inviata copia dell'approvazione del Piano di Gestione dell'Associazione Fondiaria Macra o effettuata la compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i. (come specificato di seguito);**
- 8. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di**

**Dronero devono pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione la “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate.**

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **36 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

La superficie boscata, accertata a seguito dell'istruttoria, potenzialmente soggetta ad obbligo di compensazione approvazione del Piano di Gestione dell'Associazione Fondiaria Macra e s.m.i. e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637, viene stabilita in 19.800 mq, per un ammontare calcolato nella tabella allegata alla presente Determinazione dirigenziale di euro 11.137,50.

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 19 della L.r. 4/2009 al comma 7, lettera b), si ritiene di applicare la deroga all'obbligo di compensazione sub-judice, in quanto è in corso la procedura di approvazione del Piano di Gestione dell'Associazione Fondiaria Macra. Qualora tale piano dovesse non essere approvato, o gli interventi proposti con l'istanza pervenuta non fossero conformi alle norme in esso contenute, **il proponente dovrà effettuare la compensazione per l'importo calcolato**, mediante realizzazione di apposito intervento, oppure pagamento del sopraccitato importo, a meno di rinuncia espressa alla realizzazione di quanto oggetto della presente autorizzazione.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000” inerente la “Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso” così come indicato nella Determinazione n. 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, allegando eventuali assensi dei proprietari/gestori delle opere che risentono degli effetti diretti/indiretti; alla dichiarazione sostitutiva dovrà essere anche il Piano di Gestione dell'ASFO ed il relativo provvedimento di approvazione.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al **D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale, la Determinazione di autorizzazione che riprende tali indicazioni potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe